



Descrizione del progetto

La riqualificazione e la messa in sicurezza della SS 76 nel tratto della bassa Vallesina (Jesi-Falconara Marittima) si articola su tre tipologie di intervento tra loro complementari.

Innanzitutto l'adeguamento plano-altimetrico dell'asse viario e dei suoi raccordi con la viabilità ordinaria, che si traduce nella necessità di interventi di natura infrastrutturale, in particolare:

- messa a norma del tracciato della SS 76, intervenendo sulla dimensione e sulla configurazione della sezione stradale;
- aumento del numero delle piazzole di sosta, portando la distanza tra due piazzole a meno di 1000 metri nelle due direzioni (allo stato attuale, nella tratta Jesi-Falconara, in direzione Fabriano la distanza è di 1,3 km, per un totale di 15 piazzole di sosta, mentre in direzione Falconara la distanza è in media di 4 km, per un totale di 5 piazzole di sosta);
- interventi sulla lunghezza delle corsie di accelerazione e decelerazione, nonché sulla configurazione di alcuni svincoli, in modo da diminuire sensibilmente i rischi per la sicurezza.

Il secondo ordine di azioni, strettamente collegato all'adeguamento infrastrutturale, propone l'impiego di materiali e tecnologie in grado di ridurre gli impatti ambientali e i consumi energetici. In particolare si propone di agire su:

- pavimentazione delle carreggiate: utilizzo di asfalto fotocatalitico, in grado di catturare gli inquinanti aeriformi quali effetti della combustione dei carburanti fossili e del risollevarimento delle polveri sottili;
- produzione di energia: la SS 76, nella sua tratta riqualificata, potrebbe rappresentare un progetto pilota implementando le tecnologie di trasformazione dell'energia meccanica in energia elettrica per mezzo di membrane piezoelettriche da installare sotto l'asfalto.

Il terzo campo di intervento riguarda lo sviluppo di misure di carattere gestionale allo scopo di aumentare la sicurezza

stradale e migliorare la gestione dei flussi di traffico (veicoli leggeri e pesanti) attraverso:

- sistemi di informazione ai conducenti per la prevenzione e la gestione delle situazioni di emergenza;
- strumenti per il controllo della velocità dei veicoli (tutor).

Obiettivi

Migliorare le condizioni strutturali della Strada e innalzare la qualità dell'infrastruttura al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza, in relazione agli alti livelli di incidentalità (superiori alla media nazionale) registrati lungo la tratta Jesi-Falconara e al prevedibile aumento dei flussi di traffico merci, provenienti dalla dorsale Adriatica, legato alla messa a regime dell'Interporto di Jesi.

Garantire la sostenibilità ambientale, paesaggistica ed energetica dell'intervento agendo sulla protezione dell'ambiente e del territorio, anche attraverso la produzione di energia per il funzionamento dell'illuminazione, dei sistemi elettronici di informazione e delle attività collegate alla strada.

Candidare l'intervento a rappresentare una best practice nel campo della progettazione sostenibile e innovativa, per la sperimentazione di materiali e tecnologie applicate alle infrastrutture stradali.

Ruolo del progetto nel contesto del territorio Jesi - Ancona

Il progetto di riqualificazione di una strada d'importanza strategica, quale la SS 76 per la Vallesina e l'Italia centrale, potrà avere impatti molto positivi sulla qualità della vita degli abitanti, sia per le migliori condizioni di sicurezza sia per la migliore gestione dei flussi di traffico merci (anche pericolose) sensibilmente aumentati dalla messa a regime dell'Interporto di Jesi e dalle altre opere previste (cargocity all'aeroporto di Falconara, raddoppio della SS 16 adriatica nel tratto anconetano, raccordo autostradale A14-Porto di Ancona, sviluppo dell'Area Leader di Falconara-Chiaravalle nei pressi dell'aeroporto).

Dimensioni	Tratto da riqualificare: 20 km di strada a doppia carreggiata Nuove piazzole di sosta per la carreggiata in direzione Falconara: 7
Stima dei costi	62 milioni di euro circa
Stima dei tempi e delle fasi	6 anni circa I tempi di realizzazione sono stati stimati in circa 3 anni (2 anni e 10 mesi) sulla base di interventi similari: 20 metri/giorno corrispondenti a 50 giorni/km. Ai tempi di realizzazione vanno aggiunti i tempi necessari per il completamento delle attività relative a indagini, progettazioni e autorizzazioni, stimati in circa 3 anni.
Possibili promotori	Provincia di Ancona Comuni dell'Aerca (Area ad elevato rischio ambientale): Agugliano, Ancona, Chiaravalle, Falconara, Monsano, Camerata Picena, Montemarciano, Monte San Vito Quadrilatero Marche-Umbria SpA Altri investitori privati eventualmente coinvolgibili
Possibili fonti di finanziamento	La principale modalità di finanziamento è costituita dall'erogazione di finanziamenti pubblici a fondo perduto per la realizzazione delle opere e dalla prosecuzione, in carico ad Anas, delle attività di manutenzione e gestione. La seconda modalità di finanziamento, alternativa o complementare alla precedente, è costituita dal coinvolgimento di finanziamenti privati nella realizzazione delle opere da remunerare attraverso la corresponsione, nella fase di gestione e manutenzione dell'infrastruttura, di "pedaggi virtuali" (contributo pubblico sulla base dell'utilizzo della strada)